

da il “CORRIERE DELL’IRPINIA” del 24.06.2008

Patrone racconta: «Così Bagnoli-Laceno è diventato tra i siti più cliccati d'Italia»

BAGNOLI IRPINO - E' lui la mente grafica di uno dei siti di Comuni più cliccati d'Italia. Raffaele Patrone racconta direttamente sul “suo” sito web www.bagnoli-laceno.it le priorità che l'hanno reso celebre in tutto il paese. Qualche giorno fa al padiglione fieristico di Rimini che ospita la Fiera annuale delle pubbliche amministrazioni sono stati premiati i migliori siti web comunali a livello nazionale. Il sito istituzionale del Comune di Bagnoli Irpino dopo il quinto posto nell'edizione 2007, si è classificato al secondo posto nell'edizione 2008, nel concorso riguardante i 5.800 Comuni inferiori ai 5.000 abitanti. «Siamo molto contenti di questo importante risultato, poichè premia il lavoro svolto e l'impegno profuso in questi anni dal dipendente Raffaele Patrone responsabile dell'attività web del Comune», scrivono gli amministratori.

Ed ecco la ricetta che ha portato il blog ai vertici nazionali: il sito web ha molto di originale nella grafica, semplicità di navigazione e consultazione, immediatezza e completezza nella informazione ai cittadini e tanti altri argomenti. Tuttavia il sito ha un'anima «passionale»: racconta la vita della gente bagnolese, la storia del paese e della comunità. Insomma è un sito web vivo e creativo, il nostro territorio viene rappresentato in modo ottimale, con interesse sezioni dedicate ai percorsi tematici, all'attività amministrative agli eventi, ampia parte hanno anche i prodotti tipici del luogo. Il sito comunale è diventato il collante e il punto di riconoscimento, riferimento e incontro di una comunità locale presente un pò in tutto il mondo, è un grande risultato, basti pensare che ha circa tre mila contatti mensili. «Inoltre questo dimostra - si legge nel sito - che il miglior modo per dire che pensando in positivo e lavorando con passione e dedizione si possono ottenere risultati impensabili e utili per il futuro delle nostre comunità e dei nostri territori montani».